

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2004, n. 215.

Individuazione delle aree di salvaguardia del Pozzo Macchia Nuova sito in località «Campanaletto» (Comune di Blera - Viterbo). Attuazione della D.G.R. del 14 dicembre 1999 n. 5817 Pag. 21

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2004, n. 283.

Modifiche ed integrazioni della D.G.R. n. 1737 del 20 dicembre 2002 avente per oggetto: «Linee guida per la compilazione e la codifica ICD-9-CM della scheda di dimissione ospedaliera» Pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 aprile 2004, n. 320.

Legge regionale 14 luglio 2003, n. 18 «Teatro e cinema senza barriere». Approvazione indirizzi e criteri per l'erogazione dei contributi. Approvazione schema di «Bando per gli interventi di cui alla legge regionale 18/2003. Teatro e cinema senza barriere per l'anno» Pag. 29

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2004, n. 327.

Comune di Castel Gandolfo (RM). Variante al P.R.G. per la zona industriale in Via Santo Spirito, località Pavona. Delibera di consiglio comunale n. 15 del 21 gennaio 1992. Diniego di approvazione Pag. 39

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2004, n. 328.

Recupero accordi aventi ad oggetto «Criteri per l'attribuzione della ripartizione di risultato ai dirigenti in attesa di incarico». «Interpretazione autentica compensa per funzioni vicarie del Direttore Regionale». «Attività del Segretario Generale» sottoscritte nella seduta della Delegazione Trattante del 5 marzo 2004 e come precisato nella seduta del 22 marzo 2004 Pag. 43

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2004, n. 335.

Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2004, art. 28, comma 1, lett. a), legge regionale n. 25/2001. UPB S23 Pag. 48

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2004, n. 336.

Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2004, art. 28, comma 1, lett. a), legge regionale n. 25/2001. UPB H41 Pag. 49

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2004, n. 358.

Interventi per l'acquisto della prima casa in favore delle famiglie di nuova costituzione Pag. 50

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2004, n. 364.

Approvazione «Bando per gli interventi a sostegno delle attività di promozione culturale e di spettacolo nella Regione Lazio per l'anno 2004» Pag. 57

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2004, n. 397.

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione e Diritto allo Studio del Dipartimento «Sociale» a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 12/2002 e successive modificazioni. Approvazione avviso pubblico. (Pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* n. 16 del 10 giugno 2004 parte III).

**ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE
DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 26 aprile 2004, n. 642.

DUCCUP Obiettivo 2 Lazio 2000-2006, Asse IV, Sottomisura IV.1.5 «Sostegno agli investimenti delle PMI attraverso il fondo unico regionale». Sospensione della ricezione delle domande presentate ai sensi della legge 598/94, art. 13 dalle imprese localizzate nelle zone sismiche out. Pag. 67

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 aprile 2004, n. 669.

Permesso di ricerca mineraria per manganese e associati, denominato «Cazel Cellesi» in territorio del Comune di Bagnoregio. Società Mining Italiana S.p.a. Pag. 70

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 28 maggio 2004, n. 909.

Avviso pubblico per la selezione dei componenti del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Lazio (NTVV - Lazio) (Pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* n. 16 del 10 giugno 2004 parte III).

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

DIRETTORE 16 aprile 2004, n. 1147.

Nominia Medico Competente Pag. 74

DIPARTIMENTO SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 4 maggio 2004, n. 1532.

Deliberazione di Giunta regionale 20 giugno 2003, n. 554: Criteri per l'assegnazione e l'apertura di sedi farmaceutiche decedute: presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione e approvazione della graduatoria Pag. 75

**DIREZIONE REGIONALE
FAMIGLIA E SERVIZI ALLA PERSONA**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 aprile 2004, n. 1322.

Leggi regionali 27 giugno 1996 n. 24 e 20 ottobre 1997 n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperative sociali «L'Uasi», società cooperativa sociale a r.l. con sede in Trevignano Romano (RM). Sezione A. Pag. 79

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

21 MAG. 2004

21 MAG. 2004

ADDI NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 712
ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	LANNARILE	Antonella	Assessore
SIMEONI	Giorgia	Vice Presidente	PRESTACIOVANNI	Enrico	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donati	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIANISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Mario	"
CARGANO	Giulia	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARONI
..... OMISSIS

ASSENTI: Simeoni - Robilotta - Verzaschi

DELIBERAZIONE N. - 397 -

OGGETTO:

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione e Diritto allo Studio" del Dipartimento "Sociale" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione avviso pubblico.



397 21 MAG. 2004

OGGETTO: Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione e Diritto allo Studio" del Dipartimento "Sociale" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione avviso pubblico.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Direttore del Dipartimento "Sociale";

VISTA la legge regionale 18.02.2002, n. 6, e successive modificazioni, contenente norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1232 del 6.09.2002 e successive modificazioni;

ATTESO CHE:

- ai sensi dell'art. 20 del predetto Regolamento organizzativo le strutture di massimo livello denominate "Dipartimenti" sono state suddivise in articolazioni interne denominate Direzioni Regionali le cui funzioni sono indicate nell'allegato "A" del citato atto regolamentare;
- che il Dipartimento "Sociale" è stato suddiviso funzionalmente in sei Direzioni Regionali tra cui quella denominata "Istruzione e Diritto allo studio" che risulta ancora sprovvista di titolare;

PRESO ATTO:

- che con nota dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della regione Lazio n. 147912 del 21.11.2003 è stata trasmessa alla Direzione regionale "Organizzazione e personale" la richiesta di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione e Diritto allo Studio" con allegata la scheda, a firma congiunta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore competente in materia, indicante le caratteristiche del posto da ricoprire;
- che con nota del 2.12.2003, prot. n. 153002, il Responsabile del Ruolo ha rappresentato che, dai dati in possesso del ruolo unico, non risulta esserci presente personale regionale con qualifica dirigenziale che abbia maturato l'esperienza professionale necessaria per lo svolgimento delle funzioni afferenti la Direzione Regionale di cui trattasi, alla luce delle caratteristiche indicate nella scheda allegata alla predetta richiesta di conferimento dell'incarico in argomento;

che con nota n. 2094 del 15.04.2004 il Direttore del Dipartimento "Sociale" ha dichiarato che nella struttura dipartimentale non sussistono professionalità tra il personale con qualifica dirigenziale tali da gestire in maniera ottimale le complesse competenze ascritte alla Direzione Regionale "Istruzione e Diritto allo Studio";



397 21 MAG. 2004

- che ai sensi dell'art. 551, comma 1, del Regolamento organizzativo, agli incarichi dirigenziali conferiti nel corso della presente legislatura non si applica il limite riferito alla prima fascia del ruolo previsto dall'art. 162, commi 4 e 6, per cui risulta possibile affidare l'incarico di cui trattasi, previo "Avviso pubblico informativo", a soggetto esterno all'amministrazione regionale secondo la procedura disciplinata dall'allegato "H" del Regolamento organizzativo;

RITENUTO di poter, pertanto, consentire l'attivazione delle procedure per reperire un soggetto esterno all'Amministrazione regionale che presenti i requisiti e le caratteristiche professionali, culturali, gestionali e funzionali all'assolvimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione e Diritto allo Studio";

CONSIDERATO che il Direttore della suddetta Direzione Regionale deve assolvere principalmente ai compiti relativi alle sottoindicate tre macroaree di competenza:

1. provvedere alla pianificazione degli interventi in materia di diritto allo studio;
2. assicurare assistenza agli Enti preposti all'attuazione dei suddetti interventi;
3. esercitare attività di vigilanza e controllo;

ATTESO CHE:

- la durata dell'incarico da conferire non può essere inferiore a due anni e non superiore a sette, rinnovabili, ed è indicata nel contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 162, comma 9, del citato Regolamento di organizzazione;
- il trattamento economico da attribuire ai Direttori Regionali è determinato come segue:
 - 1) stipendio tabellare pari a Euro 36.151,98;
 - 2) retribuzione di posizione legata al livello di responsabilità da Euro 42.349,46 a Euro 105.078,79;
 - 3) retribuzione di risultato pari al 30% del trattamento economico di cui ai punti 1) e 2);

VISTI:

- l'art. 162 e gli allegati "B" e "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n.1/2002 e successive modificazioni;
- la legge regionale n. 25 del 20.12.2001 recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio;
- la legge regionale n. 3 del 27.02.2004 di approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004;

il C.C.N.L. del Comparto Regioni - Autonomie Locali - Area dirigenziale - stipulato in data 23.12.1999 e successive modificazioni;



397 21 MAG. 2004

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di ricercare, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, all'esterno dell'amministrazione regionale il soggetto a cui conferire l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione e Diritto allo Studio" - Dipartimento "Sociale" - ai sensi dell'art. 162, commi 5 e 6, ed in applicazione dell'art. 551 del Regolamento in premessa indicato;
- 2) di approvare l'allegato avviso pubblico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i dati necessari per la presentazione delle domande, rivolto a soggetti esterni all'amministrazione regionale;
- 3) di disporre che la valutazione delle domande pervenute sarà effettuata dalla apposita Commissione nominata con deliberazione di Giunta regionale n. 127 del 21.02.2003 e successive modificazioni;
- 4) di dare atto che la spesa conseguente all'adozione del presente provvedimento trova idonea copertura negli appositi stanziamenti relativi al personale del Bilancio 2004 e anni successivi;
- 5) di incaricare il Responsabile del Ruolo, ai sensi del Punto 31, lett. F) dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione di pubblicare sul B.U.R.L. - parte terza - l'allegato avviso pubblico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 6) di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



**AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITA' PER IL
CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE
REGIONALE "ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO" DEL DIPARTIMENTO
"SOCIALE" A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.**

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti dal presente atto al quale conferire l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione e Diritto allo Studio" del Dipartimento "Sociale" le cui funzioni consistono nell'espletamento dell'attività relativa alle sottoindicate macroaree di competenza:

- provvedere alla pianificazione degli interventi in materia di diritto allo studio;
- assicurare assistenza agli Enti preposti all'attuazione dei suddetti interventi;
- esercitare attività di vigilanza e controllo.

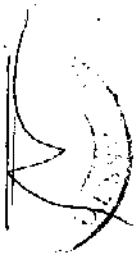
Possono presentare la domanda per il conferimento dell'incarico di cui trattasi i soggetti non iscritti nel ruolo regionale, dotati di particolare e comprovata qualificazione professionale che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o provenienti dai settori di ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1) REQUISITI DI BASE

Costituiscono elementi di valutazione deducibili dal curriculum:

- a) titolo di studio: diploma di laurea attinente alle professionalità richieste così come indicate nel successivo punto 3);
- b) le specializzazioni, le abilitazioni possedute in relazione alla posizione da ricoprire e l'iscrizione ad albi professionali;
- c) la comprovata esperienza professionale, acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private, maturati nella qualifica dirigenziale per almeno un quinquennio;
- d) la formazione manageriale.



2) RISULTATI CONSEGUITI IN PRECEDENZA

In relazione allo svolgimento di attività connesse all'incarico da conferire, si tiene conto della valutazione periodica conseguita nel triennio precedente presso l'ente o azienda di provenienza del candidato, nei casi in cui questa è prevista.

3) ATTIUDINI E CAPACITA' PROFESSIONALI

Costituiscono elementi di valutazione le capacità/attitudini riconducibili alle seguenti caratteristiche:

- a) capacità di analisi, sintesi, creatività e di risoluzione di problemi;
- b) capacità di promozione, di gestione delle innovazioni e di attuazione di miglioramenti organizzativi e procedurali;
- c) capacità di gestione, di organizzazione, di coinvolgimento, motivazione e crescita professionale delle risorse umane assegnate e di analisi dei costi;
- d) capacità di assumere responsabilità in relazione agli obiettivi assegnati e capacità di collaborazione.

In riferimento alle lettere a), b), c) e d) del presente punto 3), si richiede la sussistenza delle seguenti professionalità:

- ottime conoscenze teoriche e pratiche afferenti le attività relative alla pianificazione e gestione degli interventi in materia di diritto allo studio;
- elevata capacità di assistenza agli Enti preposti all'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio;
- elevata capacità di svolgere le conseguenti attività di vigilanza e controllo nelle materie relative alla struttura;
- documentata esperienza nella pianificazione e gestione di progetti relativi alle attività ed ai programmi in materie di diritto allo studio;
- capacità di gestione dell'osservatorio regionale del mercato del lavoro;
- conoscenza della disciplina del lavoro nelle pubbliche amministrazioni;
- capacità di collaborazione interistituzionale tra pubbliche amministrazioni, enti pubblici e privati;
- elevata conoscenza in materia di bilanci e contabilità di Regioni, Enti Locali ed altre amministrazioni pubbliche.

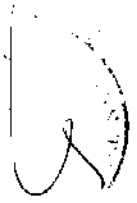
Gli elementi utili per la valutazione si desumono DA:

Mal J



Requisiti generali e specifici

- a) dei curricula in relazione alla natura ed alle caratteristiche delle funzioni connesse all'incarico;

- 
- b) delle attitudini e delle capacità professionali del dirigente;
 - c) dei risultati conseguiti in precedenza nello svolgimento di attività connesse agli incarichi da conferire (se disponibili).

Curricula

Costituiscono elementi di valutazione deducibili dal curriculum o dagli atti d'ufficio:

- a) il titolo di studio;
- b) le specializzazioni, le abilitazioni possedute in relazione alla posizione da ricoprire e l'iscrizione ad albi professionali, se richieste;
- c) la comprovata esperienza professionale, acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private, maturati nella qualifica dirigenziale per almeno un quinquennio;
- d) formazione manageriale.

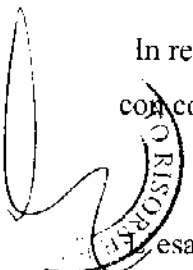
Attitudini e capacità professionali

Costituiscono elementi di valutazione le capacità/attitudini riconducibili alle seguenti caratteristiche:


- a) capacità di analisi, sintesi, creatività e risoluzione di problemi;
- b) capacità di promozione, gestione delle innovazioni e di attuazione di miglioramenti organizzativi e procedurali;
- c) capacità di gestione, di organizzazione, di coinvolgimento, motivazione e crescita professionale delle risorse umane assegnate, di analisi dei costi;
- d) capacità di assumere responsabilità, in relazione agli obiettivi assegnati, e capacità di collaborazione.

Risultati conseguiti in precedenza

In relazione allo svolgimento di attività connesse agli incarichi da conferire, si deve tenere conto della valutazione periodica dei dirigenti, nei casi in cui questa è prevista.



L'esame dei requisiti e delle caratteristiche dei candidati è effettuata dalla Commissione di valutazione, nominata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 127 del 21.02.2003 e



successive modificazioni. Ai fini della valutazione si terrà conto delle esperienze professionali che appaiono particolarmente affini allo specifico ruolo da svolgere.

La valutazione di cui trattasi non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, fermo restando l'obbligo di motivazione della scelta che sarà effettuata dalla Giunta regionale con proprio provvedimento, sentito il Direttore del Dipartimento interessato.

L'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione e Diritto allo Studio" sarà conferito con deliberazione della Giunta regionale. Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Direttore Regionale sottoscrive un contratto individuale di lavoro disciplinato dalle norme di diritto privato, di durata non inferiore a due anni e non superiore a sette, rinnovabili, ed è definita nel contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato. L'incarico di Direttore della predetta Direzione Regionale attribuito a dipendente di altra pubblica amministrazione, se prescelto, sarà conferito previo collocamento in aspettativa, secondo l'ordinamento dell'Amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico è quello determinato dalle vigenti disposizioni contrattuali vigenti in materia che si riporta:

- 1) stipendio pari a Euro 36.151,98;
- 2) retribuzione di posizione legata al livello di responsabilità da Euro 42.349,46 a Euro 105.078,79;
- 3) retribuzione di risultato pari al 30% del trattamento economico di cui ai punti 1) e 2).


Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio. Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico c/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegato un curriculum sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali, le



eventuali valutazioni sui risultati conseguiti negli enti di appartenenza, e ogni altro elemento utile alla valutazione. Potranno altresì essere allegati copie di pubblicazioni.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La revoca anticipata dall'incarico rispetto al termine di scadenza potrà essere disposta dal soggetto che ha conferito l'incarico, con proprio atto motivato:

- a) a seguito dell'accertamento del mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero dell'inosservanza delle direttive imputabili all'incaricato;
- b) in conseguenza di esigenze connesse all'assetto complessivo dell'ente, dovute a processi di riorganizzazione, che comportino la soppressione o una sostanziale ridefinizione della struttura;
- c) in caso di assenza o infortunio la cui durata risulti superiore a sei mesi;
- d) per il verificarsi di una delle situazioni di incompatibilità.

Nei casi suddetti, la revoca anticipata dell'incarico comporta la risoluzione del contratto con un preavviso di 60 giorni.


Per quanto non disciplinato nel presente avviso si applicheranno le disposizioni vigenti nella Regione Lazio per il personale dirigenziale.

La domanda potrà essere inviata, a mezzo raccomandata, alla Regione Lazio, Dipartimento "Istituzionale" - Direzione Regionale "Organizzazione e Personale", Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, oppure potrà essere presentata personalmente al Servizio "Accettazione corrispondenza" ubicato nell'edificio "B" della sede suddetta, indicando obbligatoriamente sulla busta "Incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione e Diritto allo Studio", entro e non oltre il 20° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente avviso informativo. La domanda, se consegnata personalmente al Servizio "Accettazione corrispondenza" di cui sopra, dovrà essere presentata entro le ore 17.00 del 20° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L.

Ai fini del rispetto dei suddetti termini, farà fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante. Il termine della presentazione della domanda, ove cada in un giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. Per le domande consegnate al Servizio "Accettazione corrispondenza" farà fede il timbro apposto dal servizio stesso.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione. Non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre il termine sopra indicato.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare.



IL RESPONSABILE DEL RUOLO
(Vittorio CAO)

